



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del Reg. Data 25/09/2014	OGGETTO: Presa d'atto dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate dell'art. 30, comma 6, della L.R. n°5/2014 e s.m.i. in materia di finanziamento dei contrattisti ex L.S.U.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di settembre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di prosecuzione di oggi 25/09/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA		SI	15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA		SI
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Vice Sindaco e l'Assessore Franco.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Mollica, Giarrizzo ed Emmanuele.

Premette che si è in seduta di prosecuzione. Rammenta che la mancanza del numero legale nella scorsa seduta si è verificata durante la lettura della proposta all'o.d.g.

Alle ore 19,16 entrano i Consiglieri Salanitri ed Anzalone, presenti N. 17, assenti N. 3 Consiglieri (Gullotto, Foti e Pagano).

Il Cons. Pillera chiede di intervenire.

Il Cons. Ragaglia prima di entrare nell'o.d.g. chiede di intervenire.

Il Presidente dichiara che si è già entrato nella trattazione dell'o.d.g.

Il Cons. Pillera si dichiara in disaccordo con il Presidente, giacché ritiene che non si sia entrato nella trattazione dell'o.d.g. e che preliminarmente occorre acquisire la notizia del Segretario Generale in merito all'inoltro della documentazione relativa alla gara della mappatura della rete idrica alla Procura della Repubblica.

Afferma che per l'ennesima volta il Presidente non rispetta i diritti dei Consiglieri di opposizione.

Chiede di intervenire per questione pregiudiziale.

Ribadisce che il Presidente non dà la parola ai Consiglieri di minoranza.

Alle ore 19,17 entra il Consigliere Foti, presenti N. 18 Consiglieri, assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Pagano).

Il Cons. Ragaglia chiede di intervenire preliminarmente alla trattazione dell'o.d.g.

Il Cons. Foti chiede come mai a lei non è giunta comunicazione di nuova convocazione data la mancanza del numero legale nella precedente seduta.

Il Presidente risponde che per la prosecuzione dei lavori per mancanza del numero legale non vi è nuova convocazione ai Consiglieri, neanche a quelli assenti.

Dà lettura integrale della proposta di: *"Preso d'atto dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate dell'art. 30, comma 6, della L.R. n°5/2014 e s.m.i. in materia di finanziamento dei contrattisti ex L.S.U."*

Alle ore 19,28 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 19 Consiglieri, assenti N. 1 (Pagano).

Il Presidente prosegue la lettura della proposta di deliberazione.

Ultimata la lettura comunica che, essendo assente il Capo del I Settore Sig. Zirilli, firmatario della proposta, consegna ai Consiglieri presenti una relazione illustrativa scritta dal suddetto Capo Settore e dà lettura di detta nota.

Il Cons. Ragaglia premette di avere seri dubbi sul fatto che nella precedente seduta si era entrati nella trattazione dell'o.d.g. tuttavia, per motivi di rispetto nei confronti dei contrattisti, ritiene il problema procedurale secondario ed afferma di voler intervenire in merito.

Rileva che la Regione Siciliana in questi ultimi anni non ha favorito la stabilizzazione de personale precario, il quale è, come a tutti noto, indispensabile per il funzionamento dei servizi comunali.

Afferma che con la Legge Regionale 5/2014 la Regione ha cambiato la sostanza e le procedure di finanziamento della stipula dei contratti con i lavoratori ex LSU.

Alle ore 19,42 entra il Sindaco.

Il Cons. Ragaglia prosegue affermando che a suo parere ci si trova di fronte ad una "Presenza d'atto".
Tuttavia non si sa se a fronte di una richiesta dell'83% della spesa per gli ex LSU e dopo l'erogazione del 40%, si ha certezza della corresponsione a fine anno del restante 43%.
Evidenzia che del contributo per i contratti dei lavoratori ex LSU non si occupa più l'Assessorato al Lavoro ma l'Assessorato al Bilancio.
Il rischio è di trovarsi davanti ad un futuro squilibrio finanziario.
Rileva che il Capo Settore Zirilli ha formulato una proposta di delibera per individuare la copertura finanziaria per il pagamento dei contrattisti.
Il problema dei contrattisti è un problema delicatissimo e serio.
Dichiara che il suo gruppo è disponibile a votare la proposta di delibera, a condizione che la G.M. assuma l'impegno di reperire 64.000,00 per far fronte alla differenza di spesa per il pagamento dei contrattisti.

Il Cons. Ceraulo rileva che la normativa che riguarda i cosiddetti contrattisti interessa un arco temporale di circa 25 anni.
Stigmatizza la cronistoria normativa del problema del precariato ex LSU.
Evidenzia che coloro che hanno iniziato la loro prestazione lavorativa come LSU quando avevano 20 anni adesso ne hanno quasi 50 e molti di loro si sono formati una famiglia.
Tuttavia rileva anche che non occorre svolgere mansioni definitive, ma, pur di lavorare, occorre adattarsi alle necessità dell'Ente.
Comunica che i contrattisti regionali sono stati stabilizzati.
A suo avviso è giunta l'ora che le Amministrazioni locali facciano fronte comune nei confronti delle Amministrazioni centrali affinché il problema del precariato sia risolto.
Afferma che la delibera è solo una presa d'atto.
A suo parere il problema si porrà a gennaio 2015.
Invita ad essere un Comune promotore e trascinatore di altri Comuni per interessarsi della problematica del precariato e sottoporla con forza all'attenzione della Regione e dello Stato.

Il Cons. Pillera dà lettura di stralci di articolo del regolamento del Consiglio Comunale (art. 58 e segg.).
Critica la conduzione dei lavori d'aula da parte del Presidente del Consiglio.
Esprime agli ex articolisti la propria solidarietà anche a nome del gruppo consiliare al quale appartiene.
Invita gli ex articolisti a protestare innanzi agli organi esecutivi a partire dalla Presidenza della Regione.
Critica le scelte assunte dal Presidente della Regione, Crocetta, in materia di problematica ex LSU.
Diffida la maggioranza e la G.M. a non affermare che occorre aumentare le tasse ed i tributi locali per far fronte alle spese degli ex articolisti.
Così si mette, psicologicamente, la cittadinanza contro gli articolisti.
Critica i politici di sinistra che, a suo parere, sono falsamente a difesa dei più deboli.
Per gli ex articolisti i soldi li dovrebbe dare la Regione.
Auspica che il Sindaco non abbia detto a qualche ex articolista che avrebbe proceduto ad una loro stabilizzazione. Ciò sarebbe impossibile. Infatti Crocetta non sta facendo nulla così come per i forestali.
Dichiara di riservarsi di intervenire dopo aver ascoltato su tale problematica il Sindaco.

Il Cons. Foti ribadisce la propria solidarietà e sostegno ai lavoratori precari, il cui lavoro è fondamentale. Non si può pensare di far cessare il loro rapporto di lavoro dopo che per 20 anni hanno prestato diligente servizio.
A suo avviso lo Stato si è lavato le mani del problema del precariato.
Occorre un'azione incisiva da parte della Regione Siciliana che dovrebbe rendersi più autonoma ed indipendente.
Ritiene che occorrerebbe protestare più energicamente.

Dichiara che voterà favorevolmente la proposta di delibera.

Chiede al Presidente delucidazioni sulla procedura di squilibrio e di riequilibrio. Si rammarica dell'assenza dell'Assessore al Bilancio.

Il Presidente comunica che l'Assessore al Bilancio è assente perché ha avuto un incidente stradale, da cui è uscita fortunatamente illesa.

Il Cons. Giarrizzo porge la sua solidarietà ai lavoratori ex art. 23, anche perché sa cosa significa essere precari.

Dichiara che il Consiglio Comunale può fare ben poco. I vertici della Regione debbono assicurare certezze ai lavoratori precari.

Critica la scelta in materia di precariato del Presidente Crocetta.

Si dichiara come gruppo consiliare favorevole a partecipare ad azioni forti purché esse siano massive.

Detti lavoratori hanno dignità professionale che dovrà trasformarsi in dignità di lavoratore. Detti lavoratori dovrebbero essere più organizzati ed avere interlocutori più credibili.

Su detti lavoratori occorre avere già certezze per il 2015.

Il Cons. Minissale su questo punto all'o.d.g. intende esprimere una precisazione. Rileva che Renzi con un ultimo Decreto Legislativo in materia di assunzione di personale ha stabilito regole stringenti per le assunzioni: si dovrà optare o a stabilizzare parte dei precari o procedere con bando di reclutamento esterno ad assunzioni di figure indispensabili per il Comune come il Capo Settore Ragioneria.

Si sofferma ad analizzare la nota del Capo Settore Zirilli.

Chiede se tra il 2013 ed il 2014 vi sia stata una spesa di € 64.000,00 in più.

Constata che essendo assente l'Assessore al Bilancio ed il Capo Settore al Personale non potrà acquisire sulla problematica le necessarie delucidazioni.

Rileva che i lavoratori precari si occupano di importanti servizi comunali.

Chiede come il Sindaco intenda utilizzare la dotazione organica del comune.

Non si può continuare a mantenere sulle spine 59 lavoratori, ma occorre garantire stabilità. Dà lettura dell'art. 30, comma 8 della L.R. 5/2014.

Si chiede se il saldo del contributo regionale perverrà, perché altrimenti bisognerà porre rimedio direttamente con risorse comunali.

Spera di ricevere nel corso della seduta delucidazioni su tale argomento.

Il Cons. Priolo invita ad accentrare l'attenzione sul problema locale. A suo parere nella P.A. è sempre mancata una seria ed efficace politica di reclutamento e stabilizzazione del personale.

Afferma che la L.R. 5/2014 è iniqua perché abroga tutela ai lavoratori precari, scaricando il peso economico di essi sui Comuni.

Il precariato da situazione transitoria è diventato situazione permanente.

Invita l'Amministrazione Comunale a reperire le risorse per garantire detti lavoratori ed a valorizzare la loro professionalità.

Il Cons. Emmanuele ritiene che l'unico atto formale e sostanziale nei confronti dei lavoratori precari è votare la proposta di delibera.

Rammenta che per anni questi lavoratori non hanno avuto diritti.

Occorre assumere importanti iniziative. Auspica che per i precari possano essere utilizzati fondi europei.

Afferma che nei confronti di detti lavoratori bisogna avere ed esprimere rispetto. La solidarietà può venire dopo.

Si augura che la comunità non si laceri al proprio interno per rivendicare diritti contrastanti. Occorre trovare unità e concordia.

Preannuncia voto favorevole al di là della naturale ed ovvia espressione di solidarietà ai lavoratori in questione.

Il Cons. Anzalone premette che sostanzialmente anche egli è lavoratore precario. Teme che su tale problematica si esprimano quasi sempre i medesimi interventi, teme che non si badi alla sostanza, ma si cerchi di cavalcare il malessere sociale.

Ritiene che il Consiglio Comunale debba impegnare la G.M. a reperire somme che garantiscano certezza a detti lavoratori.

I problemi normativi per i lavoratori precari sono sorti con tutti i giovani.

Rammenta che la prima volontà politica di tagliare i precari ex art. 23 è stata espressa dal Governo Berlusconi.

Contesta che la Maggioranza abbia detto che bisogna aumentare le tasse per pagare gli articolisti.

Chiede come mai durante la Presidenza della Regione dell'Onorevole Lombardo il Consigliere Pillera non sia andato a Palermo a protestare insieme ai lavoratori ex art. 23.

Occorre avere il coraggio di stabilizzare i lavoratori precari.

Afferma di non accettare lezioni da chi ha militato prima con Firrarello e poi con Lombardo.

Continua dicendo che qualche Comune virtuoso in Sicilia c'è. Ormai, però, da 22 anni a questa parte, non si è potuto fare.

Si augura che il dibattito si incentri sull'impegno dell'Amministrazione a trovare queste somme occorrenti per gli articolisti. Poiché la problematica, per questi "articolisti" è iniziata molto, ma molto tempo addietro.

Il Cons. Sindoni si augura che stasera non si faccia demagogia. Spera che l'Amministrazione trovi le somme che deve utilizzare per gli articolisti. Concorda col Consigliere Foti quando questi dice che del problema si deve curare la "politica". E' auspicabile che si individui un percorso che riapra le assunzioni a tempo determinato. Ormai i precari sono essenziali per la P.A. ed allora è sicura che in quest'aula non ci siano posizioni contrastanti sul voto positivo a questa delibera ed a trovare soluzioni che servono.

Il Cons. Salantri chiede chiarimenti in merito alla relazione del Capo del I Settore. Per quanto compreso afferma che la Regione ha erogato 64.000,00 in meno e che di anno in anno possa erogare un contributo sempre minore.

Prende atto che la politica se ne è lavata le mani, posto che la Regione non li considera più lavoratori.

Esprime solidarietà ai lavoratori precari interessati, che sono considerati solo ai fini elettorali.

Bisogna protestare con i vertici dello stato ed i vertici della Regione.

Il Cons. Scalisi afferma che non gli interessa individuare responsabili politici nazionali e regionali. Gli interessa risolvere il problema. Occorre un impegno politico a partire dal Presidente Crocetta, che ha commesso sulla problematica numerosi errori. Il Consiglio Comunale può impegnare la G.M. ad impegnare la Regione a riaprire le assunzioni. Bisogna stabilizzare tali lavoratori precari, la maggior parte dei quali sono monoreddito. E' necessario coinvolgere sindacati ed istituzioni per esprimere azioni efficaci.

Il Cons. Pagano ritiene, in vista della stabilizzazione, che bisogna essere concreti assicurando continuità lavorativa nel 2015.

Invita l'Amministrazione Comunale a trovare le risorse finanziarie nel bando di contributo a fondo perduto.

Si rammarica, ad esempio, che il Comune di Randazzo e la sua Amministrazione non abbia partecipato ad un bando a fondo perduto su diagnosi energetica.

Il Cons. Rubbino afferma che ci si trova di fronte ad una delibera tecnica. Teme che, tuttavia, la crisi attuale rischia non solo di non poter consentire la stabilizzazione dei precari, ma addirittura garantire lo stipendio ai lavoratori a tempo indeterminato.

Teme che la Regione ridurrà progressivamente il contributo per i precari.

Bisogna protestare energicamente, mentre l'Amministrazione Comunale deve reperire i fondi per garantire continuità lavorativa, risolvendo l'annosa e delicata questione, posto che molti servizi comunali sono resi dagli ex articolisti.

Il Sindaco premette di aver ascoltato parole ragionevoli da parte di tutti sulla delicatissima questione. Premette, altresì, che i lavoratori precari svolgono un preziosissimo lavoro. Contesta il pregiudizio espresso ingiustamente nei confronti dei lavoratori in questione. Rileva che il Comune di Randazzo non ha mai fatto distinzione tra dipendenti a tempo determinato e dipendenti a tempo indeterminato. I problemi di detti lavoratori, cui non ha mai promesso la stabilizzazione, saranno sempre attenzionati con serietà e responsabilità dall'Amministrazione Comunale. Si dichiara pronto a partecipare a energiche ma civili forme di protesta. Si impone una azione comune così da imporre una azione forte nei confronti della Regione e dello Stato. A fronte di una tale problematica così importante nessuno può permettersi di fare terrorismo. Evidenzia che anche egli ha vissuto l'esperienza del precariato. La precarietà è frustrante soprattutto quando si giunge ad una certa età. Il sostegno a questi lavoratori è totale, confortato anche dagli interventi di tutti i Consiglieri.

Il Cons. Ceraulo afferma che i contrattisti protestano da ben 25 anni. La responsabilità della definitiva soluzione del problema del precariato è di tutti i politici. Evidenzia che la Giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea impone la stabilizzazione del lavoro precario, pena il pagamento di una multa salata. Rammenta, altresì, che in Commissione Lavori all'ARS giace un disegno di legge n. 741 e 742 che da quasi un anno non è definitivamente esitato. Per fare una azione massiva, a suo parere, occorre sollecitare la Regione ad esaminare ed approvare tale disegno di legge. Il problema del rinnovo dei contratti non è solo questione di gestione di personale, ma è anche questione sociale.

Il Cons. Ragaglia sostiene che il problema del precariato è un problema tutto italiano che non ha confronti nel resto d'Europa. La sola Regione Sicilia ha circa sessantamila precari. Teme che dal gennaio 2015 emergeranno grosse difficoltà. Occorre avere certezza di rinnovo dei contratti. Fa un excursus normativo sui lavoratori ex art. 23 legge 67/88. La questione è economico - finanziaria. Ribadisce che molti servizi comunali sono garantiti dai lavoratori precari. I problemi sono peggiorati con la L.R. 5/2014, che cancella tutte le norme precedenti ed introduce il sistema del contributo percentuale, di cui non si ha certezza quantitativa. La situazione non è facile perché i Comuni non hanno la possibilità di stabilizzare subito i lavoratori precari. Si dichiara compiaciuto degli interventi espressi.

Il Cons. Guidotto teme, invece, che molti interventi siano solo mirati politicamente. A suo avviso occorre esaminare amministrativamente, giuridicamente e finanziariamente la problematica. Dice all'Amministrazione "vergogna" perché oggi viene qua impreparata. Chiede chiarimenti circa la copertura finanziaria del costo a carico del Comune per il 2014. Chiede, altresì, chiarimenti al fine di avere contezza della problematica e votare. Chiede, inoltre, se si ha certezza del contributo a saldo da parte della Regione di € 943.616,00.

Il Cons. Ragaglia illustra una cronistoria normativa e finanziaria della importante problematica. Rammenta che già nel 2013 è stato necessario reperire € 64.000,00 a fronte di una riduzione del contributo regionale. Rammenta che il Comune, al di là dei tempi del contributo regionale, ha sempre puntualmente pagato, come tutti i dipendenti a tempo determinato, i lavoratori precari.

Il Cons. Pillera ringrazia per i chiarimenti il Consigliere Ragaglia.

Contesta al Consigliere Anzalone di non approfondire le problematiche esaminate. Si dichiara onorato di essere amico dell'ex Onorevole Lombardo.

Si richiama alla normativa citata dal Consigliere Minissale circa la dotazione finanziaria per la stabilizzazione e/o assunzione del personale.

Contesta al Consigliere Anzalone di formulare sempre gli stessi interventi.

Rileva che occorre reperire le somme per stabilizzare gli ex articolisti.

Afferma che la sinistra è brava quando va all'opposizione, mentre quando va al governo disamministra. Adesso il pericolo, soprattutto, per il Comune di Randazzo, e per i precari in particolare, è il dissesto.

Il Cons. Anzalone afferma che il Consigliere Pillera dimentica la propria storia. Lo stesso Consigliere che si ritiene un "uomo del bene" sa solo produrre azioni distruttive. Di fronte tali azioni il resto dei Consiglieri è stato sin troppo tollerante.

Afferma che la politica quando parla Pillera perde di valore e di senso.

Sostiene che contesterà l'incoerenza del Consigliere Pillera, che a suo parere, è "...un giullare".

Evidenzia che la maggioranza, composta da numerosi Consiglieri principianti, ha commesso degli errori, ma in buona fede. Rammenta che l'attuale Consigliere Pillera ha sostenuto le due Amministrazioni precedenti. Nelle azioni in Consiglio di Pillera la comunità non ha bisogno.

Afferma che l'aumento delle tasse nel 2013 è stato necessitato dalle disastrose Amministrazioni precedenti. Pertanto, certi interventi di alcuni Consiglieri sono in malafede.

Rammenta che la politica è porsi al servizio degli altri, mentre il Consigliere Pillera, che non può dare patenti di coerenza e di buona politica, non fa ciò.

Bisogna evitare che qualcuno possa dare patenti di coerenza e di buona politica.

Il Cons. Pillera chiede la parola per fatto personale ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Cons. Foti afferma che stasera la finalità principale è quella di garantire qualcosa ai precari del Comune.

Contesta l'affermazione di Anzalone secondo la quale la maggioranza è composta da Consiglieri principianti. A suo avviso la maggioranza, a parte poche eccezioni, è composta da avanzati ed esperti amministratori.

E' inaccettabile definire il Consigliere Pillera "giullare e distruttivo".

L'aumento delle tasse comunali nel novembre 2013 è stato un atto di pochezza politica.

Contesta il modo di condurre i lavori d'aula da parte del Presidente del consiglio Comunale. Contesta la mancata notifica della convocazione dell'odierna seduta.

Il Presidente afferma che la notifica della convocazione è avvenuta correttamente per la seduta del 23/09/2014.

Il Cons. Foti sostiene che bisogna entrare nella proposta di delibera.

Il Cons. Pillera afferma che al di là delle accuse di giullare e di terrorismo, saranno gli elettori a giudicare l'operato dei Consiglieri Comunali.

Accusa i Consiglieri di maggioranza di incoerenza politica.

Chiede informazioni sul ripristino della strada/rotatoria di fronte ai centri commerciali.

Afferma che bisogna chiamare i carabinieri per la celebrazione di alcune gare.

Esprime le proprie congratulazioni ai precari che si occupano del traffico urbano, dei musei e di altri servizi.

Dichiara che sarà a sostegno della stabilizzazione dei precari.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Gullotto e Sindoni. Presenti N. 18, assenti N. 2 (Gullotto e Sindoni).

Il Presidente passa alla votazione della proposta di *"Preso d'atto dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate dell'art. 30, comma 6, della L.R. n°5/2014 e s.m.i. in materia di finanziamento dei contrattisti ex L.S.U."* che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri
Assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Sindoni)
Favorevoli N. 18 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: *"Preso d'atto dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate dell'art. 30, comma 6, della L.R. n°5/2014 e s.m.i. in materia di finanziamento dei contrattisti ex L.S.U."* regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii;
- Visto l'esito della votazione sull'allegata proposta di delibera;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. ;

DELIBERA

Di approvare all'unanimità la proposta di *"Preso d'atto dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate dell'art. 30, comma 6, della L.R. n°5/2014 e s.m.i. in materia di finanziamento dei contrattisti ex L.S.U."* che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone di approvare l'immediata esecutività.

Il Cons. Foti chiede parere al Segretario Generale.

Il Segretario Generale ritiene utile approvare l'immediata esecutività, per permettere al Capo del I Settore di provvedere agli adempimenti successivi.

Il Presidente indice la votazione sull'immediata esecutività del presente atto che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri
Assenti N. 2 Consiglieri (Gullotto e Sindoni)
Favorevoli N. 18 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all'unanimità l'immediata esecutività del presente atto.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Alfio RAGAGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **31 OTT. 2014** al **15 NOV. 2014**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **31 OTT. 2014**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **31 OTT. 2014** al **15 NOV. 2014** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **25 SET. 2014** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 24/ce del 10-07-2014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COM-UR

Proposta da:

1° S.O.

Servizio interessato:

Personale

OGGETTO	<u>Prise d'otto delle equilibrio finanziario derivante dalla adeguazione delle norme recate dall'art 39, comm. 6, della L.R. n. 5/2014 e s.m.i in materia di finanziamento dei contabili ex L.S.U.</u>
---------	--

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li 10-07-2014

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al

IL SEGRETARIO GENERALE

Li

Da inserire nell'ordine del giorno del

Li

Esaminata dal approvata nella seduta del 25-08-14 ore
con deliberazione N. 39

IL SEGRETARIO GENERALE

Addi

Assenti

Dichiarazione di voto

Pubblicata all'Albo in data

Divenuta esecutiva in data

Trasmessa per l'esecuzione

Ai seguenti uffici:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

- Premesso che, in ottemperanza all'art. 4 della L. R. 16/06 e delle Circolari Assessoriali N. 70 - N. 75, N. 76, N. 77 e n. 78 anno 2006, con delibere n. 188/06, n. 2/07 e n. 4/07, la Giunta Municipale ha autorizzato la stipula dei contratti di diritto privato a tempo determinato per un anno, prorogabili fino a cinque anni e confermabili alla scadenza per ulteriori anni cinque, con i N. 51 soggetti prioritari destinatari del regime transitorio dei LSU in costanza di utilizzazione nelle ASU (ex articolisti);
- Che con delibera n. 140 del 28.09.07 la G.M. ha autorizzato i nuovi contratti ex LR. 16/06 a 24 ore e a tempo determinato per un anno, prorogabili fino a cinque anni e confermabili alla scadenza, ai N. 9 lavoratori già titolari di contratto ex art. 12 della L.R. N. 85/95 (ex PUC);
- Che con successive delibere, adottate in ottemperanza alle disposizioni impartite dal competente Assessorato Regionale del Lavoro, oggi Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, negli anni di riferimento, la Giunta Municipale ha disposto la prosecuzione dei contratti acquisendo i finanziamenti regionali;
- Che alla data del 31.12.2013 risultavano titolari dei predetti contratti di lavoro a termine e in costanza di utilizzazione n. 59 soggetti;
- Che con comunicato a firma dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto: "Deliberato legislativo del 13 gennaio 2014 – Disposizioni in materia di personale precario", pubblicato sul sito istituzionale del predetto Assessorato ed acquisito al protocollo generale del Comune in data 16.01.2014 sotto il n. 906, è stata autorizzata la proroga fino al 31.12.2014 dei contratti dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, del D.Lgs. n.81/00, del D.Lgs. n.280/97, come recepiti dall'art.4 della L.R. n.24/00, in scadenza il 31.12.2013;
- Che in aderenza alla suddetta comunicazione assessoriale, con delibera n.2, adottata nella seduta del 17.01.2014, la Giunta Municipale ha disposto la proroga dei contratti in parola fino al 31.12.2014 quantificando in complessivi €. 1.007.989,13 la quota di finanziamento della dote finanziaria personale complessiva a carico della Regione Siciliana;
- Visto l'Avviso n.8 del 24.06.2014 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, avviso emanato con nota protocollo N. 9837 del 24.06.2014 pervenuta a mezzo PEC ed assunta al protocollo generale in data 01.07.2014 sotto il n. 11386, avente ad oggetto: "Art. 30, comma 7, e 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. – Anticipazione della quota del Fondo destinato al compenso squilibri finanziari;
- Rilevato che con il predetto Avviso sono state emanate le modalità attuative di quanto stabilito con l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28.01.2014, n. 5 che ha fissato le procedure per il concorso della Regione Siciliana al compenso degli squilibri finanziari della autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili individuate al comma 6 del medesimo articolo;
- Che il comma 7bis dell'art. 30 della medesima legge regionale 28 gennaio 2014, n.5, introdotto dall'art.10, comma 3 della legge 11 giugno 2014, n.13, ha previsto, nelle more dell'adozione dell'apposito decreto assessoriale di riparto del Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la possibilità di erogare un acconto nella misura massima del 40% delle somme dovute dalla Regione Siciliana nell'anno precedente tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva del Fondo, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013;
- Che per conseguire la predetta anticipazione del Fondo destinato al compenso degli squilibri finanziari occorre, tra l'altro, che il Consiglio comunale, con propria deliberazione, nella prima seduta utile, possa prendere atto:
 - a. dell'importo presuntivo dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i., come quantificato dal legale rappresentante dell'Ente in sede di inoltro della richiesta di anticipazione finanziaria di cui al comma 7bis del medesimo articolo;
 - b. della procedura di riequilibrio finanziario disposta dall'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i.,
 - c. dell'impegno dell'Ente all'eventuale restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio finanziario accertato, con le modalità della compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione (ex art.6, comma 2

della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., ovvero ex art. 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.);

- Vista la documentazione trasmessa dal Sig. Sindaco comprensiva dell'Avviso n. 8 dell'Assessorato Regionale Autonomie Locali e Funzione Pubblica, delle schede di calcolo redatte sull'apposito schema allegato al citato Avviso n.8 e della copia della richiesta dell'acconto del 40% del Fondo destinato agli squilibri finanziari delle autonomie locali inoltrata alla Regione Siciliana;
- Preso atto che l'ammontare del contributo erogato dalla Regione Siciliana per ogni singolo lavoratore e per tutti i n. 59 lavoratori ex LL.RR. 85/95 e 16/06 alla data del 31.12.2013, desumibile dalle schede allegate, è pari a €. 943.616,02;
- Preso atto, come si rileva dal dispositivo della delibera di Giunta Municipale n. 02 del 17.01.2014, esecutiva, avente ad oggetto: " Proroga n. 59 contratti ex LR. 16/06 instaurati dai lavoratori ex art.2, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2000 per l'anno 2014", che la spesa complessivamente impegnata per i contratti è pari a €. 1.119.987,92 e che l'ammontare del finanziamento regionale nella misura del 90% del totale della spesa annua è pari a €. 1.007.989,13;
- Che i predetti impegni di spesa e accertamento di entrata saranno allocati ai rispettivi interventi del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 in corso di formazione;
- Che il Consiglio comunale deve provvedere agli adempimenti richiesti con il più volte citato Avviso n. 8 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;
- Visto lo Statuto Comunale
- Ritenuto di dovere provvedere in merito

PROPONE

- Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo anche se non materialmente trascritte, di prendere atto:
 - a. dell'importo presuntivo dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i., , per l'anno 2013 quantificato sulla base delle somme accertate a seguito della concessione del finanziamento regionale per l'anno 2013 pari a €. 943.616,02 a fronte di quello quantificato con la Delibera di Giunta Municipale n.02 del 17.01.2014 di proroga dei contratti per il corrente anno 2014 in €. 1.007.989,13.
 - b. della procedura di riequilibrio finanziario disposta dall'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i.,
 - c. dell'impegno dell'Ente all'eventuale restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio finanziario accertato, con le modalità della compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione (ex art.6, comma 2 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., ovvero ex art. 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.).

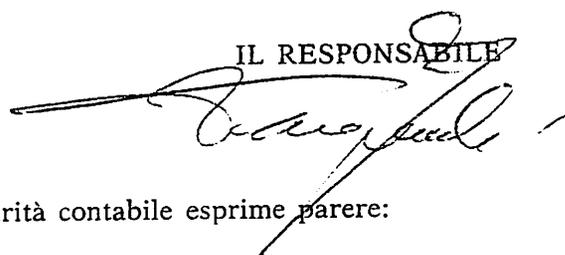
PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91
e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da

Il Responsabile del servizio interessato —
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 10.07.2014

IL RESPONSABILE


Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE.

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA